

Alf. Comandini
Amministratore ed editore
Alf. Comandini

Per GIORDANO BRUNO

dal 1876 al 1889.

Milano
18 maggio 90

RESOCONTO morale e finanziario del primo Comitato
Universitario, costituitosi fra gli studenti dell'Uni-
versità di Roma il 19 marzo 1876, allo scopo di
erigere un monumento a GIORDANO BRUNO in Roma,
in Campo de' Fiori, nel luogo dove fu arso vivo
il 17 febbraio 1600.

a
c
n
989

The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Bruniani "Giovanni Aquilecchia" (CISB)

RELAZIONE

di ALFREDO COMANDINI, segretario-economo del Comitato del 1876.

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only

1889.

<http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/Bruno/Bruniana.html>
<http://warburg.sas.ac.uk> - <http://www.giordanobruno.it>

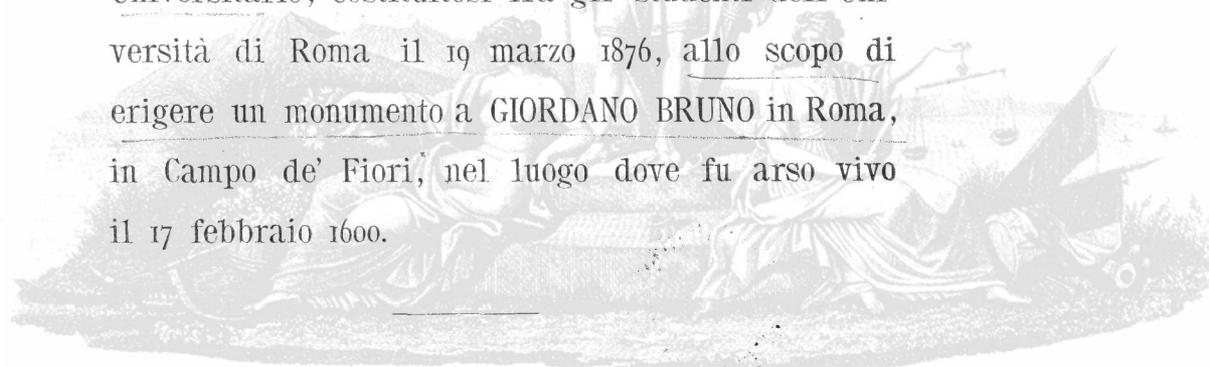
24
114-3 ✓

a
c
n
989

Per **GIORDANO BRUNO**

dal **1876** al **1889.**

RESOCONTO morale e finanziario del primo Comitato
Universitario, costituitosi fra gli studenti dell'Uni-
versità di Roma il 19 marzo 1876, allo scopo di
erigere un monumento a GIORDANO BRUNO in Roma,
in Campo de' Fiori, nel luogo dove fu arso vivo
il 17 febbraio 1600.



The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Bruniani "Giovanni Aquilecchia" (CISB)

RELAZIONE

di ALFREDO COMANDINI, segretario-economo del Comitato del 1876.

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only

1889.

<http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/Bruno/Bruniana.html>
<http://warburg.sas.ac.uk> - <http://www.giordanobruno.it>



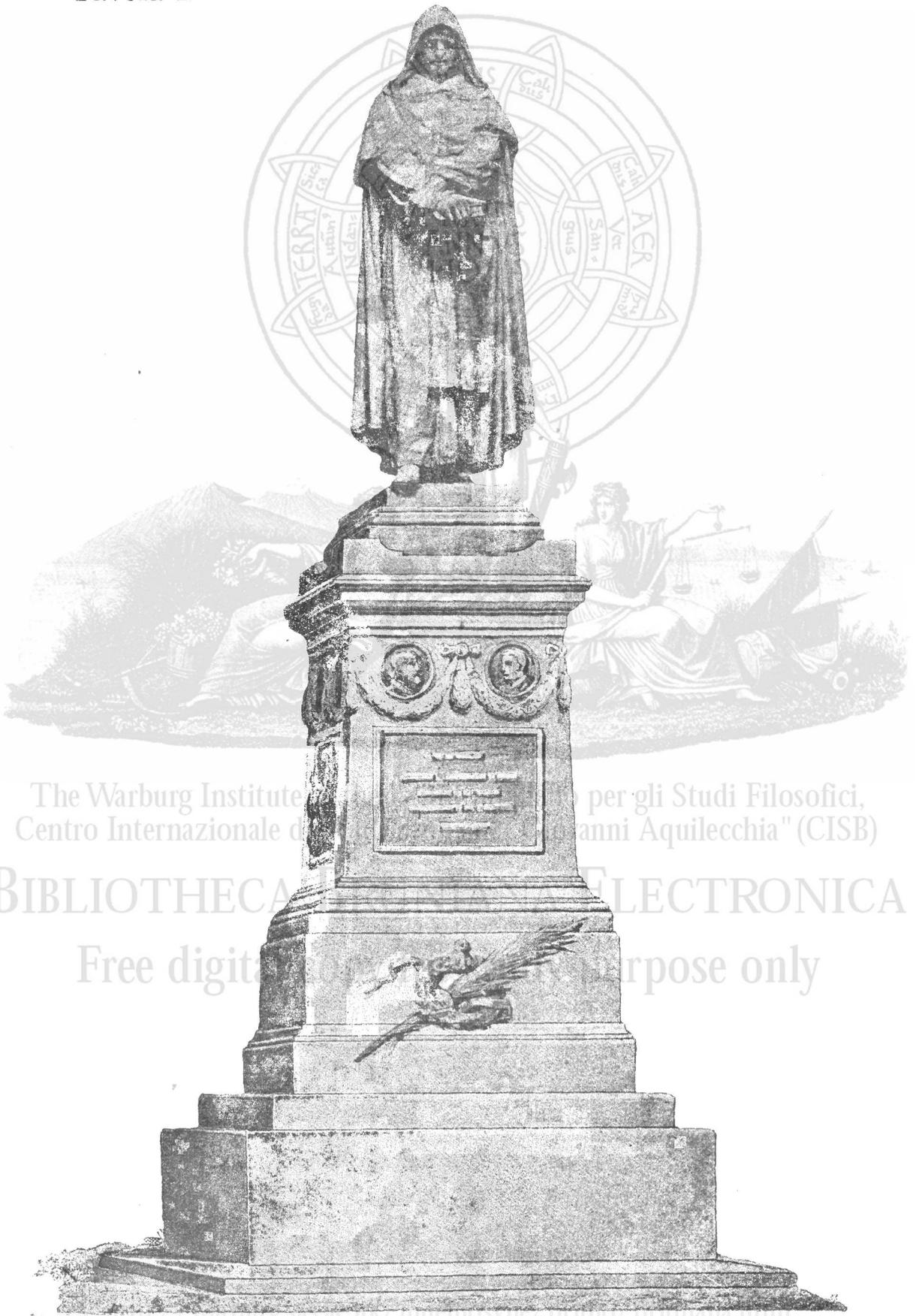
Stampato gratuitamente nello Stabi-
limento Giuseppe Civelli, Milano
(Via San Damiano, 16).

The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Bruniani "Giovanni Aquilecchia" (CISB)

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only

<http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/Bruno/Bruniana.html>
<http://warburg.sas.ac.uk> - <http://www.giordanobruno.it>



The Warburg Institute
Centro Internazionale di

per gli Studi Filosofici,
anni Aquilecchia" (CISB)

BIBLIOTHECA

ELECTRONICA

Free digit

urpose only



The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Giordano Bruno, 'Giovanni Aquilecchia' (CISB)
Comitato Universitario del 1876, ed eseguita dall'incisore L. Broggi di Milano.

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only



Eretto ed inaugurato il monumento, sciolto il voto, a noi, del Comitato Universitario del 1876, che fummo gl' ideatori, gl'iniziatori di una sottoscrizione universitaria, universale, per erigere in Roma, in Campo de' Fiori, un monumento a Giordano Bruno; a noi spetta di rendere conto, moralmente e finanziariamente, di un'iniziativa nostra, rimasta completamente in mani nostre dal marzo del 1876 al marzo 1880; e senza della quale, — passata la primavera del 1876 — altri forse non avrebbero pensato a farsi promotori dell'ora compiutasi impresa.

E diciamo — *primavera del 1876* — perchè precisamente fu in quella primavera che si cominciò a notare nella Roma intellettuale moderna un risveglio di vita nuova ⁽¹⁾.

« Era l'epoca in cui il poderoso ingegno di Pietro Cossa dava al nostro teatro i suoi fulgidi capolavori, che a traverso la venustà della classica forma, riportavano il pubblico ai più grandi fasti della grandezza romana. Luigi Castellazzo dava pure alle scene il suo *Tiberio*, ove flagellava la tirannide e la bestialità fatta uomo. Raffaele Giovagnoli popolarizzava pure esso i ricordi della grandezza antica latina collo *Spartaco*. E il giornalismo, e l'arte risentivano di un soffio di modernità, assumendo forme più libere e spigliate, quasichè il

(1) A. COLOCCI: *Le origini del monumento* — ricordi personali. — *Tribuna*, n. 157, del 9 giugno 1889.

grande ardimento del 20 settembre 1870 avesse dovuto attendere un periodo di qualche anno per raccogliersi e dare i suoi frutti.

« In mezzo a quei letterati, a quei giornalisti, a quegli artisti, noi studenti ci trovavamo spesso; e un'unione spirituale, un legame di simpatia, un affiatamento di tendenze si stabilì fecondissimo, amorevole e duraturo. Cosicchè quando Pietro Cossa venne a comunicare a taluno di noi l'idea di un monumento a Bruno in Campo de' Fiori, la proposta parve subito, non accettabile, ma naturalissima e come una di quelle alle quali sembra di avere sempre pensato.

« Tuttavia non mancavano difficoltà all'attuazione di onorare il filosofo di Nola con un ricordo marmoreo nel Campo stesso, ove sorse il rogo.

« Le condizioni dell'Università romana erano difatti quell'anno tutt'altro che favorevoli alle idee liberali. Il Corpo accademico aveva già dato prova colle sorde ostilità mosse al Ferrari, al Mancini, al Serafini, a Pietro Ellero di non volere ardimenti e di non accettare il genio in mezzo alla mediocrità. Gli studenti erano in gran parte figli di nobili, di arricchiti, di alti funzionari e per lo più moderatoni di sette cotte. E, come se ciò non bastasse, la decretata abolizione dell'Università Vaticana al palazzo d'Altemps, ci minacciava una invasione di studenti apertamente clericali e affigliati ai Circoli della Gioventù cattolica ».

Lo studente Adriano Colocci, cui Pietro Cossa aveva data l'idea del monumento a Bruno, parlò, la prima volta, della cosa con me — il sabato 4 marzo 1876, in Piazza Colonna ⁽¹⁾.

(1) A. COMANDINI: *L'idea del monumento a Giordano Bruno*. — Il *Diritto*, n. 160, del 6 giugno 1889.

Egli mi disse « che Pietro Cossa era entusiasta di tale idea e che la raccomandava ai giovani dell'Università romana, e che però si raccomandava, esso Colocci, a me perchè fra i nostri compagni di studio mi adoperassi in pro' di tale idea.

« In mezzo agli studenti l'idea attecchì prontamente; e la domenica 12 marzo 1876, nella sala delle Loggie Massoniche in via della Valle, fu tenuta la prima adunanza dei promotori, che si trovarono in 25.

« Le adunanze si susseguirono il 13, 14, 15, 17 marzo; fu concretato tutto il lavoro da farsi; Adriano Colocci presiedeva le nostre riunioni; io fungeva da segretario-economista; da segretario fungeva anche Curzio Casati di Forlì; era una gara di tutti per fare presto ed efficacemente. L'editore Capaccini — che aveva negozio alla Guglia di Montecitorio — ebbe affidata da noi la fornitura degli stampati, che furono impressi nella tipografia del Commercio in piazza dell'Apollinare, nel cortile del palazzo Altemps, dove era la Università Vaticana. In quella tipografia il sabato 18 marzo 1876, furono corrette da Colocci e da me le bozze del manifesto, che il 19 marzo venne affisso in Roma, spedito in tutta Italia » (*Allegato A*).

Di questo manifesto furono fatte traduzioni in francese, in inglese e in tedesco, e furono diramate a tutte le Università ed Istituti d'Europa ed America. Fu anche aggiunto, per le Università italiane e straniere e per gli altri istituti superiori un solenne manifesto in latino, dettato dal prof. Cugnoni, insegnante di lessicografia latina nell'Università di Roma. Il curioso, da notarsi ora, è questo: il Cugnoni è un vecchio professore *romanesco* dell'antica Università; per ciò è imbevuto di vecchie idee; non è, però, tanto clericale, quanta ne è la sua fama, e ai tempi del Governo pontificio non era certamente ritenuto come uno degl' insegnanti più fedeli. Il

prof. Cugnoni, dunque, dettò per noi, con grande maestria, il manifesto in latino; ma questo fatto non gli risparmiò, più tardi, le dimostrazioni ostili, alle quali nel 1888 fu fatto segno, quando, nelle elezioni amministrative di Roma, fu portato candidato, al posto di consigliere comunale, nella lista, clericale, dell'Unione Romana. Fu per tale candidatura che gli studenti (secondando tale movimento il Comitato Universitario del 1884 per Giordano Bruno) deliberarono di fischiarlo quando si fosse presentato ad inaugurare, nel novembre 1888, l'anno accademico — cerimonia per la quale ad esso Cugnoni era stato commesso di pronunciare il discorso inaugurale. Risaputosi dalle autorità universitarie il proposito degli studenti, il Rettore soppresse la cerimonia dell'inaugurazione solenne dell'anno accademico, ed evitò al Cugnoni un atto di più grave ostilità da parte della gioventù dell'Ateneo. Eppure, come ho detto, nel 1876 il prof. Cugnoni aveva dettato per noi, in un latino veramente solenne, il manifesto che il nostro Comitato diresse a tutte le Università ed Istituti superiori del mondo.

Oltre a questi manifesti, fu aggiunta, per gl'istituti superiori e secondari d'Italia una circolare speciale, eccitante alla costituzione di Sotto-Comitati locali ed alla raccolta di oblazioni (*Allegato B*); e furono, insieme, diramate oltre a mille schede di sottoscrizione.

E siccome non mancavano i maligni allora, come non sono mancati poi, che insinuavano che noi non si sapeva nemmeno chi fosse il Bruno pel quale ci agitavamo — noi, che a professore di storia della filosofia avevamo nell'Ateneo di Roma l'illustre Domenico Berti, il biografo di Bruno! — così il Comitato commise al Colocci di compilare una vita, popolare, succinta, di Giordano Bruno, e tale pubblicazione,

prontamente fatta pei tipi del Capaccini, fu, a cura del nostro Comitato, largamente diffusa.

Il nostro lavoro, in quegli ultimi giorni del marzo 1876, fu attivissimo; trovo nelle mie *note* indicate le lunghe nostre riunioni nella tipografia del Commercio; al 23 marzo la spedizione dei manifesti, circolari e schede a tutte le Università ed Istituti italiani era ultimata; avevamo lavorato tutti concordemente, come tanti fachini d'agenzia: la mia abitazione, in via Pie'di Marmo, era diventata un magazzino di stampe ed un ufficio di spedizione, dove tutti gli egregi colleghi affrettavansi e convenivano volentieri.

Non mancavano tuttavia gli avversari, e non pure quelli in buona fede; ma quelli mossi da scaltrezza politica, e da gesuitismo — i quali cercavano di attraversarci la via, di dividerci, di gettare in mezzo a noi la discordia.

C'erano poi, e in gran numero, i paurosi, gli incerti, i tentenna, che non sapevano decidersi. E rammento, come esemplare del genere, un pezzo grosso, che, chiamato a sè qualcuno di noi, disse (testuali parole): « Confido che un giorno avrete un avvenire politico. Non lo compromettete per carità con improntitudini giovanili. Lasciate andare questo monumento. Certi nomi, come quello del Bruno, vanno riserbati al mondo dei dotti, non portati in pubblico come bandiera di agitazione piazzaiuola ».

Nel 1885 il valentuomo era fra i membri del *Comitato internazionale d'onore* pel monumento a Bruno!

Segno che s'era ravveduto e che i saggi cangiano i consigli loro col tempo; e che le difficoltà d'ogni maniera che incontrammo noi nel 1876, erano nel 1885 di molto scemate.

Nella società clericale romana mosse grave scandalo l'avere

veduto nel nostro manifesto la firma di Stanislao Torlonia (terzogenito del fu duca Giulio, e secondo fratello del duca Leopoldo, che fu sindaco di Roma). Il nostro ottimo collega, don Stanislao, si trovò d'un tratto chiuse sul naso le porte dei saloni dell'aristocrazia nera, in mezzo alla quale circolarono queste parole profferite dal pontefice Pio IX: « Grandi dolori « ho avuto dopo il 20 settembre; ma non avrei mai creduto « di dovere provare quello di vedere il nome di un Torlonia « fra i promotori di un monumento a Giordano Bruno ».

Fatto si è che, il giovedì 30 marzo 1876, giunse al Comitato una lettera di don Stanislao Torlonia che dava le sue dimissioni, che furono accettate. Nessuno dubitò — nè allora, nè poi — dei sentimenti del buono e gentile collega; e tutti comprendemmo le necessità di famiglia, di ambiente alle quali egli dovette obbedire.

Le oblazioni cominciarono a pervenire al Comitato il 24 marzo 1876; le ultime furono ricevute nel giugno del 1878.

Per questa parte del resoconto finanziario, e cioè, pel dettaglio delle oblazioni ricevute, e delle somme pagate dal marzo 1876 al giugno 1879 — rinvio il lettore agli *Allegati* C e D, dai quali risultano tutte le cifre esattamente, e all'*Allegato* E, dal quale ne risulta l'esito finale.

La gestione finanziaria del Comitato Universitario del 1876 si divide, appunto, in due periodi: il primo, dal marzo 1876 al giugno 1879, durante il quale le operazioni collettive del Comitato si svolsero e continuarono, registrate da me — segretario-economista — in apposito registro, sempre aperto alle entrate ed alle uscite; ed il secondo periodo, dal giugno 1879 in poi, quando la somma definitivamente da noi realizzata, rimase, pel disgregarsi di fatto del Comitato, in mia mano, ed a me non restò che depositarla a cumulare in un Istituto

di credito — che fu la Banca Popolare di Cesena, città dove io, appena laureato, mi ritrassi presso la mia famiglia — anticipando frattanto di mio le piccole spese che, d'anno in anno, la corrispondenza che io teneva in nome del Comitato con qualcuno che di esso si ricordava, richiedesse; ed attendendo, mentre la somma accrescevasi, che i tempi volgessero più propizi al compimento di un'opera, contro la quale non mancarono le insidie d'ogni maniera.

Dal 1876 al 1879 noi facemmo col municipio di Roma tutte le pratiche possibili perchè la questione venisse portata in Consiglio comunale, e ci venisse concessa l'area in Campo de' Fiori; ma trovammo sempre un'ostinata resistenza passiva.

Quanto all'esecuzione del monumento avemmo offerte varie, e gli scultori Grifoni e Moschetti ed un architetto toscano di cui non ricordo il nome, ci presentarono, senza impegno, dei bozzetti. Con le fotografie di questi, Curzio Casati ed io ci recammo il venerdì 28 marzo 1879 in Campidoglio, dal sindaco Ruspoli, per combinare definitivamente qualche cosa; ma il sindaco Ruspoli non volle rispondere che vaghe parole; e circa i bozzetti, che rappresentavano tutti Giordano Bruno in piedi, l'on. Ruspoli obiettò che sarebbe stato meglio rappresentarlo seduto!... (1)

In quell'epoca era assessore per le finanze del municipio di Roma, l'ora ministro dei lavori pubblici, onor. senatore Finali. Ebbe anch'egli calde parole di encomio per la nostra iniziativa, ma, presso il municipio di Roma, non fu possibile conseguire di più.

Eravamo, come ho detto, al giugno 1879; di noialtri 24 del Comitato, i più avevano compiuto nell'Università di Roma il corso de' propri studi.

(1) Vedere nella *Riforma* n. 336 del 2 dicembre 1879, una mia lettera in proposito.

Chi era andato da una parte, chi dall'altra; i pochi rimasti in Roma, corrispondendo con quelli che erano fuori, continuavano le pratiche col municipio di Roma; pratiche le quali l'8 marzo 1880 riuscirono ad un voto della Commissione edilizia municipale di Roma sfavorevole all'erezione del monumento stesso in piazza Campo de' Fiori.

In questo stato di cose, il Consiglio accademico dell'Università ci offrì un'area nell'atrio o nel cortile della Sapienza; ma i più, fra noi, tennero duro, dicendo: « O Campo dei Fiori, o nulla; aspetteremo. »

Eravamo al 1880. Era uscita il 2 febbraio di quell'anno, sotto la direzione di Alberto Mario, la *Lega della Democrazia*. L'animoso scrittore, nel 1880 e nel 1881, ricordò spesso, aiutato dal Bovio, il nome di Bruno, e la nostra iniziativa; la ricordarono nel 1879, nel 1880, nel 1881, nel 1882, il *Diritto* e la *Riforma*; se ne occuparono alcuni sodalizi democratici di Roma, e nel 1882, per l'anniversario del XX settembre, vi fu, in Roma, chi propose il collocamento, in Campo de' Fiori, di una *prima pietra*... in attesa del monumento.

Io, allora, nell'*Adige* di Verona, che dirigevo, e precisamente nel numero del 15 settembre 1882, feci un riassunto storico, oggettivo, dell'idea del monumento, suppergiù poco dissimile da questo, e ripetei, per Campo de' Fiori, un'idea, che io aveva espressa nella mia lettera al *Diritto* del 27 maggio 1881:

« Per l'attuazione del monumento io credo che chi ne ebbe
 « l'iniziativa, non debba abbandonarla, si trattasse anche di
 « aspettare fino al 17 febbraio 1900, terzo centenario della
 « cremazione del filosofo Nolano. E per persone come i mem-
 « bri del Comitato, costituito nel 1876 (marzo), epoca nella
 « quale contavamo tutti, in media, 20 anni ciascuno, fino al
 « 1900 si può sperare di arrivare. Nel marzo del 1876 era-
 « vamo 25, e d'allora ad oggi non ne è morto nessuno ».

Fortunatamente, non vi è stato bisogno di aspettare il 17 febbraio 1900. Nel novembre del 1884, fra gli studenti dell'Università romana fu riassunta l'idea nostra del 1876; il Comitato da essi costituito, — e che è stato l'esecutivo sotto i cui auspici si è compiuta la cerimonia del 9 giugno 1889 — sorse ad integrare l'opera nostra, felicemente e nobilmente riuscendovi, in cinque anni di attiva propaganda. Ettore Ferrari, con anima d'artista e con romano ardimento, pose l'opera sua in servizio generoso dell'idea nostra, e la domenica 9 giugno 1889 sciogliemmo tutti insieme il comun voto.

Non tocca a noi del 1876 fare la storia dell'opera del secondo Comitato dal novembre 1884 al 1889; ma quale essa sia stata, lo dissero il solenne compimento del fatto, e la grandiosità della universale manifestazione in Roma celebratasi.

A ricordo dei comuni sforzi, felicemente riusciti, io riproduco, all'*Allegato F*, il manifesto col quale, *i due Comitati Universitari riuniti* indissero per il 9 giugno 1889 la solenne cerimonia dell'inaugurazione.

Per quel giorno, a noi del Comitato del 1876 — ed a me specialmente — che fui depositario delle somme da quel Comitato raccolte — non rimaneva che versare il denaro allo scultore che con così alto disinteresse e con tanta potenza d'ingegno trasfuse nel bronzo il carattere e il sentimento del Bruno. Dall'*Allegato E* risultano i versamenti da me fatti; e risulta pure la spesa di una *medaglia commemorativa* che il Comitato Universitario del 1876 fece coniare, da non essere messa — a differenza di altre fatte per speculazione — in commercio. Di, tale medaglia, — *Allegato G* — furono conati — in Milano, nel bilanciere dell'incisore Luigi Broggi di Gaetano, che egregiamente la incise — soli 205 esemplari; e cioè, uno in oro, del peso di 154 grammi al titolo 960, con-

segnato da me ad Ettore Ferrari, il 9 giugno 1889, a monumento inaugurato, in Campo de' Fiori; 4 d'argento, per i professori Bovio (che pronunziò il discorso inaugurale) e Trezza (che tenne l'8 giugno 1889 la solenne conferenza commemorativa del Bruno); per il Municipio di Roma, e per il Rettorato dell'Università di Roma; e 200 in bronzo, per ciascuno dei membri del Comitato d'Onore, per ciascuno dei membri dei due Comitati Universitari del 1876 e 1884 riuniti, e per speciali invitati, per medaglieri e collezioni importanti d'Italia; destinandosi i due conii, annullati, al Rettorato dell'Università di Roma, dove sorse l'idea del monumento.

La medaglia (*Tav. II^a*) misura 60 millimetri di diametro; porta nel *recto*, in mezzo, in alto rilievo, la statua di Giordano Bruno in cerchio perlato, e in giro è detto:

« A Giordano Bruno — il secolo — da lui divinato — in Roma — dove il rogo arse ».

Sotto alla statua:

« Dal bronzo di Ettore Ferrari — Luigi Broggi incise ».

Nel *verso*, dentro a cerchio di fregi in stile rinascimento, la dicitura seguente, non ad epigrafe ma in periodo:

« A' XIX marzo MDCCCLXXVI, costituitosi fra studenti dell'Università romana un Comitato per erigere a GIORDANO BRUNO un monumento in Roma nel Campo de' Fiori, fu indetta universale sottoscrizione, depositando a cumulare le somme in tre anni raccolte. Nel novembre MDCCCLXXXIV, altro Comitato Universitario rinnovò in Roma il proposito, raccolse in cinque anni nuove somme, affidò ad ETTORE FERRARI l'esecuzione del monumento. Ai IX giugno MDCCCLXXXIX, in ROMA CAPITALE INTANGIBILE i due Comitati riuniti sciolsero in Campo de' Fiori il comun voto. Gli iniziatori del MDCCCLXXVI curarono che dell'alto

concetto civile attuato rimanesse in questa medaglia memoriale documento perenne ».

Il Comitato Universitario del 1876, — inauguratosi il monumento (*Tav. I^a*) e sciolto il comun voto — ha creduto obbligo suo il fare, a mezzo mio, questo breve resoconto morale e finanziario, per riguardo a quanti dal 1876 al 1879 commisero alla fiducia nostra le generose oblazioni per l'opera ora felicemente compiuta; per riguardo ai bravi ed operosi colleghi e continuatori nostri, che dal 1884 in poi riaffermarono il concetto nostro, e lo vollero coronato di degno successo; per riguardo all'Università Romana, nei cui fasti va ora scritto che l'impresa del monumento, in Roma, in Campo de' Fiori, a Giordano Bruno, nei suoi tre momenti — *iniziativa e preparazione* (1876-1880), *riorganizzazione e compimento* (1884-1889), *celebrazione* (9 giugno 1889) — fu lavoro costante, senza soluzione di continuità, di quella gioventù studiosa che, dal novembre 1876 al giugno 1889, si venne succedendo nell'Università di Roma, portandovi la coscienza del dovere suo di affermare finalmente, col consenso di tutto il mondo civile, come essa gioventù pensasse, sentisse dei doveri dell'Italia, e specialmente di Roma moderna, la cui ragione d'essere odierna deriva dalle lotte e dai martiri di quei grandi che prepararono la rivoluzione del Pensiero.

Milano, 5 luglio 1889.

ALFREDO COMANDINI,
(Direttore del giornale *La Lombardia*)

Segretario-economista del Comitato Universitario del 1876.



ALLEGATI.

The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Bruniani "Giovanni Aquilecchia" (CISB)

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only

<http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/Bruno/Bruniana.html>
<http://warburg.sas.ac.uk> - <http://www.giordanobruno.it>

SOTTOSCRIZIONE UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE
 PEL MONUMENTO
 A
 GIORDANO BRUNO

da erigersi sulla Piazza di Campo de' Fiori, nel luogo stesso ove venne bruciato vivo
 il 17 Febbraio 1600

... Un uomo, si convince
 Facilmente bruciandolo; ma poi
 Cercando fra la cenere del corpo
 Non vi trovate quella dell'Idea
 Giacchè vive immortale, e dal suo rogo
 Ella s'alza più vasta e più feconda.

COSSA — Cola da Rienzi.

STUDENTI!

Quando, in seguito a processo del Sant'Uffizio, ad uno dei più arditi filosofi del secolo XVI si annunciava atroce condanna, dal labbro di quel forte fu detto: *Maggior timore provate voi nel pronunciare la sentenza contro di me, che non io nel riceverla.* Sdegnose parole, che mostrano come fosse ferma fidanza di quell'animo valoroso, che il diritto di Libero Esame avrebbe alla perfine trionfato, a terrore e ruina di que' suoi stessi carnefici, che abbruciando un corpo, credevano distrutta un'Idea.

L'uomo che pronunciava tai detti era Giordano Bruno. Ma sciaguratamente quei tempiolgevano troppo propizi all'ignoranza ed al fanatismo perchè potesse venir compreso il Vero che in quelle parole si celava. — Esse suonarono solo come una profezia pei tempi a venire: e il filosofo di Nola spirava sul rogo, le sue ceneri venivano sparse al vento, mentre le moltitudini, inconscie di tanta virtù, imprecavano all'eretico esecrato.

Infinita è la falange di quei precursori della moderna civiltà, di quegli arditi pionieri della libertà di esame e di pensiero, che il fanatismo religioso immolò negli *Atti di fede.* — Valga solo il citare Cecco d'Ascoli, il Paleario, il Savonarola, l'Huss, il Vanini ed altri mille, innanzi alla cui grandezza dobbiamo inchinarci reverenti. « *Essi - sono parole dell'illustre prof. Berti - grandeggiano troppo più che noi nella storia dell'idea e del lavoro. E che siamo noi colla nostra mollezza, colla disarmonia tra il pensare ed il fare? Che siamo noi verso questi eroi che salgono filosofando sul rogo e che hanno in sì alto pregio il loro pensiero e la loro parola da dar la vita anzichè mancare a questa o a quello?* »

Alla società moderna, alle giovani generazioni, incombe l'obbligo di raccogliere quei nomi sotto la nuova bandiera e proclamarli martiri della civiltà.

Mossi da questi sentimenti, i sottoscritti studenti dell'Università di Roma, si avventurano a promuovere fra la gioventù studiosa una sottoscrizione internazionale per erigere un monumento in Roma, a Giordano Bruno, sulla Piazza di Campo de' Fiori, nel luogo istesso ove fu arso vivo il 17 febbraio 1600.

In Roma nessun monumento accenna finora al sorgere d'un'Italia novella; alle vetuste reliquie della Roma antica, ai templi sontuosi della Roma cattolica, facciamo seguire i simulacri di coloro, che hanno preparato la rivoluzione del Pensiero, ond'è poi scaturita la Roma moderna, la capitale della libera nazione degli Italiani.

STUDENTI!

Non venga meno il vostro appoggio all'appello che vi facciamo. — Concorrano le offerte degli studiosi - e di quanti altri sentono al pari di noi - a preparare questo monumento, che, innalzato dalla vindice posterità sui ruderi d'un infranto edificio, mostri alla rabida impotenza dell'oscurantismo l'*Excelsior* delle novelle generazioni.

Roma, 19 marzo 1876.

IL COMITATO PROMOTORE

Facoltà di Giurisprudenza: Casati Curzio, Colocci Marchese Adriano, Comandini Antonio Alfredo, Mazzoni Camillo, Roselli Beniamino, Rossi Guglielmo, Scialoja Vittorio, Torlonia Duca Stanislao, Trompeo Eugenio, Volebele Vibulano.

Facoltà di Lettere e Filosofia: Paloucci Giuseppe, Pennesi Giuseppe.

Facoltà di matematica: Allievi Lorenzo, Raffaelli Giuseppe, Simonini Ugo.

Facoltà di Medicina e Chirurgia: Braggio Giacomo, Costantini Achille, Crispini Crispino, Marchei Ettore, Ossi Giuseppe, Pedonesi Salvatore.

Facoltà di Scienze Naturali: Cuboni Giuseppe.

Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri: Cortese Emilio, Gennari Oreste, Guiccioli Marchese Guido.

Avvertenze. — 1.° Il COMITATO PROMOTORE IN ROMA si fa centro in Italia per la sottoscrizione fra gli studenti italiani, inviando ai vari istituti nazionali il presente manifesto e le circolari per la formazione dei comitati locali.

2.° Per le sottoscrizioni all'estero corrisponde direttamente con le principali Università straniere, le quali rispettivamente potranno farsi centro della sottoscrizione fra gli studenti delle loro nazioni.

3.° Le somme raccolte, a misura che perverranno al Comitato, saranno versate nella cassa della Banca Nazionale del Regno in Roma, ed i titoli delle note di oblazione saranno pubblicati, per cura del Comitato, in un giornale di Roma.

4.° Il COMITATO PROMOTORE ha la sua sede nella *Università degli Studi in Roma*:

5.° La quota minima di sottoscrizione è fissata in Centesimi 50.

COMITATO PROMOTORE
DELLA SOTTOSCRIZIONE PEL MONUMENTO

A
GIORDANO BRUNO
IN ROMA

Roma, il 20 marzo 1876.

COLLEGHI STUDENTI!

Il programma, che vi uniamo, vi dice quale sia il nostro intendimento: in nome di tutti i giovani, che sentono la libertà di coscienza, erigere in Roma un monumento a GIORDANO BRUNO. La nostra iniziativa divenga vostra e di tutti i giovani studenti. Costituendo nelle vostre Università e negli altri Istituti, comitati che promovano sottoscrizioni locali, voi ci darete prova di adesione e di solidarietà nell'opera incominciata da noi e che con voi tutti vogliamo compita.

Ci rivolgiamo a voi, colleghi studenti, per l'organizzazione delle sottoscrizioni; ma chiunque altro ci consentirà ajuto e favore sarà ben accetto in mezzo a noi a conforto dell'opera nostra.

Sede del Comitato Promotore è *l'Università degli Studi in Roma*; ed è a questo indirizzo, che potrete dirigere le vostre comunicazioni. A mano a mano che, restituendo le schede, c'inverete l'ammontare di esse, ve ne sarà rilasciata quitanza; mentre il danaro sarà versato regolarmente nella *Cassa della Banca Nazionale del Regno* in Roma.

Il titolo delle note di sottoscrizione verrà regolarmente pubblicato per cura del Comitato.

COLLEGHI STUDENTI!

Vogliate assecondarci nell'impresa e sarà così compita un'opera degna della gioventù e della Patria Italiana, cui apparteniamo.

The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi di Roma "Giordano Bruno e l'Università di Aquilecchia" (CISB)

IL COMITATO PROMOTORE

Facoltà di Giurisprudenza: Casati Curzio, Colocci Marchese Adriano, Comandini A. Alfredo, Mazzoni Camillo, Roselli Beniamino, Rossi Guglielmo, Scialoja Vittorio, Torlonia Duca Stanislao, Trompeo Eugenio, Volebele Vibulano.

Facoltà di Lettere e Filosofia: Paolucci Giuseppe, Pennesi Giuseppe.

Facoltà di Matematica: Allievi Lorenzo, Raffaelli Giuseppe, Simonini Ugo.

Facoltà di Medicina e Chirurgia: Braggio Giacomo, Costantini Achille, Grispini Crispino, Marchei Ettore, Pedonesi Salvatore, Ossi Giuseppe.

Facoltà di Scienze Naturali: Cuboni Giuseppe.

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri: Cortese Emilio, Gennari Oreste, Guiccioli Marchese Guido.

Dettaglio delle oblazioni pervenute al Comitato Universitario del 1876.

ANNO 1876.

1876 - 24	marzo	— Collettore il sig. Grispini Crispino, del Comitato.	L.	50. —
» 26	»	Collettore il sig. Bondi, studente	»	8. —
» 27	»	Collettore il sig. Curzio Casati, del Comitato . .	»	50. —
» 2	aprile	— Collettore il sig. Comandini Alfredo, del Comitato.	»	65. 50
» 4	»	Collettore il sig. Grispini Crispino, del Comitato .	»	25. —
» 6	»	Collettore il sig. Vittorio Scialoia, del Comitato .	»	14. 50
» 7	»	Collettore il sig. Eugenio Trompeo, del Comitato.	»	20. —
» 7	»	Collettore il sig. Ettore Marchei, del Comitato. .	»	28. —
» 9	»	Collettore il sig. Simonini Ugo, del Comitato . .	»	20. 50
» 10	»	Collettori gli studenti del Liceo di Cremona . .	»	8. —
» 11	»	Collettore il sig. Guglielmo Rossi, del Comitato.	»	30. 10
» 12	»	Collettore il sig. Comandini Alfredo, del Comitato.	»	45. —
» 14	»	Collettori gli studenti del Liceo-Ginnasio di Trapani.	»	7. —
» 15	»	Collettore il sig. Oreste Gennari, del Comitato .	»	40. 50
» 15	»	Collettori gli studenti del Liceo di Bergamo . .	»	12. 85
» 17	»	Collettore il sig. Beniamino Roselli, del Comitato.	»	27. —
» 19	»	Collettore il sig. Ettore Marchei, del Comitato. .	»	57. —
» 21	»	Collettori gli studenti liceali di Mantova	»	9. —
» 24	»	Collettore il sig. Curzio Casati, del Comitato . .	»	2. —
» 25	»	Collettore il sig. Guido M. ^{se} Guiccioli, del Comitato .	»	68. 50
» 4	maggio	— Collettore il sig. Camillo Mazzoni, del Comitato.	»	17. 55
» 7	»	Collettore, sig. prof. Merlo.	»	24. —
» 8	»	Collettori gli studenti del Liceo di Lecce. . . .	»	76. 50
» 8	»	Collettori gli studenti del Politecnico di Milano .	»	50. —
» 8	»	Collettori gli studenti del Liceo di Firenze. . .	»	36. —
» 13	»	Collettore il sig. Eugenio Trompeo, del Comitato	»	14. —
» 17	»	Collettore il sig. Ugo Simonini, del Comitato . .	»	10. —
» 28	»	Collettore il sig. Camillo Mazzoni, del Comitato .	»	26. —
» 28	»	Ministero dell'Istruzione Pubblica	»	400. —
» 31	»	Studenti del Liceo e Ginnasio di Forli.	»	15. —
» 31	»	»	»	10. —
» 31	»	»	»	13. —
» 19	giugno	— Associazione Universitaria di Perugia.	»	173. 85
» 20	»	Studenti del Liceo di Cesena.	»	11. —
» 21	»	Generale Giuseppe Garibaldi, Caprera	»	5. —

Da riportarsi L. 1520. 35

		<i>Riporto</i> L. 1520. 35
1876 -	23 giugno	— Ministero dell' Interno » 100. —
»	27 »	Sig. W. M. W. Call, ministro protestante in Roma. » 30. —
»	3 luglio	— Studenti del Ginnasio e del Liceo di Ravenna » 40. —
»	10 »	Studenti del Ginnasio di Jesi » 4. 50
»	12 »	Prof. Francesco Corazzini, da Benevento » 20. —
»	24 agosto	— Dott. Alfredo Webb, da Dublino (Irlanda) » 26. —
»	7 ottobre	— Collettore, sig. Alfredo Comandini, del Comitato. » 46. 50
»	17 »	Santa Cadet, Roma » 5. —
»	17 »	Studenti ginnasiali e liceali di Sondrio » 22. —
»	17 »	Comitato Liceale di Messina » 105. —
»	17 »	Collettore sig. Nicolò Monteleone, di Messina » 160. —
»	17 »	Periodico <i>Lo Studente</i> di Pavia » 9. 60
»	17 »	Collettore sig. Mellini, di Livorno » 55. 70
»	4 novembre	— Sig. Campbell, di S. Andrews (Scozia) » 40. 90
»	11 »	Collettore sig. Catapano Paolillo Antonio, da Barletta » 36. 55
»	3 dicembre	— Collettore, sig. Eugenio Trompeo, del Comitato » 14. 50
»	6 »	R. Loggia Mass.'. Tito Vezio, all'Or. di Roma » 100. —
»	7 »	Sig. Enrico Sewell Stokes, di Bodmin (Cornovaglia) » 26. 40
»	17 »	Collettore sig. Vittorio Scialoia, del Comitato » 70. —
»	17 »	» » » » » 6. 50
»	17 »	Collettore sig. Lorenzo Allievi, del Comitato » 131. 50

Incassate a tutto il 1876. L. 2571. —

ANNO 1877.

1877 -	11 gennaio	— Collettore on. Carlo Bradlaugh, da Londra L. 1629. —
»	13 »	Dott. Brunenghi, console d'Italia a Smyrne. » 20. —
»	15 »	Circolo di convegno istruttivo degli operai nel popolo di San Jacopino, in Firenze » 29. —
»	22 »	Sig. Giorgio Hickson, per la « South Place Chapel » di Londra » 512. 50
»	6 febbraio	— Collettore Prof. Publio Samorini, da Viterbo » 20. 50
»	5 aprile	— Comitato Universitario di Pisa » 261. 90
»	16 »	Casino Italiano di Montevideo (Uruguay)! » 138. 40
»	26 »	Collettore Avv. Alessandro Soffietti, da Firenze » 20. —
»	3 maggio	— Collettore il sig. Crispino Grispini, del Comitato. » 18. —
»	10 »	Collettore il sig. Giuseppe Ossi, del Comitato » 18. —
»	12 »	Comitato Universitario di Edimburgo (Inghilterra) » 394. 10
»	22 »	Collettore il sig. Emilio Cortese, del Comitato » 31. 50
»	12 giugno	— Studenti dell'Università di Bologna » 68. 55
»	12 »	Sig. Bonghi, studente in Roma » 9. —

Da riportarsi L. 3170. 45

			<i>Riporto</i> L. 3170.45
1877 -	12 giugno	— Municipio di Osimo	» 20.—
»	13 »	— Rettorato della Università di Roma	» 150.—
»	14 »	— Studenti della Università di Siena	» 53.—
»	15 »	— Collettore il sig. Ugo Simonini, del Comitato	» 16.—
»	19 »	— Ministero di Grazia e Giustizia	» 200.—
»	25 »	— Collettore il sig. Volebele Vibulano, del Comitato	» 27.—
»	28 »	— Municipio di Roma	» 200.—
»	7 novembre	— Municipio di Napoli	» 200.—
»	12 »	— Giornale <i>Il Secolo</i> di Milano, offerte inviategli da Terni	» 45.50
»	19 »	— Collettore il sig. Astengo Paolo, da Savona	» 15.—
»	27 »	— Municipio di Recanati	» 10.—
»	7 dicembre	— Avv. G. Piazzoli di Roma	» 10.—
		Incassi a tutto il 1877	<u>L. 4116.95</u>

ANNO 1878.

1878 -	10 aprile	— Collettore il sig. Pedonesi Giuseppe, del Comitato	L. 11 —
»	10 »	— Collettore il sig. Giacomo Braggio, del Comitato	» 45.—
»	29 »	— On. Benedetto Cairoli	» 20.—
»	1 giugno	— Sigg. Sella e Bonfilli, studenti liceali, Roma	» 15.—
»	4 »	— Sig. G. W. Foote, da Londra	» 42.25
»	8 »	— Sig. Panunzi Domenico di Roma	» 60.—
»	16 »	— Collettore il sig. Trompeo Eugenio, del Comitato	» 28.55
»	16 »	— Sig. Curzio Casati, del Comitato, suo residuo dare	» — 07
»	28 »	— Collettore il sig. Roselli Beniamino, del Comitato	» 20.—
»	19 ottobre	— Ministero dei Lavori Pubblici	» 50.—

Incassi a tutto il 1878 L. 291.87

The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Bruniani "Giovanni Aquilecchia" (CISB)

RIEPILOGO :

Oblazioni pervenute nel 1876	L. 2571.—
» » » 1877	» 4116.95
» » » 1878	» 291.87
<u>TOTALE delle oblazioni pervenute al Comitato</u>	
Universitario del 1876	<u>L. 6979.82</u>

SITUAZIONE FINANZIARIA del Comitato
per l'erezione di un Monumento in Roma
(Gestione 19 Marzo 1876)

SOMME INCASSATE.

Oblazioni dal 24 marzo 1876 al 31 dicembre 1876 L.	2571. — (*)
Oblazioni dal 1 gennaio 1877 al 31 » 1877 »	4116. 95 (*)
Il 31 dicembre 1877 — <i>Frutti accumulatisi sulle somme depositate</i> »	152. 68
Oblazioni dal 1 gennaio 1878 al 31 dicembre 1878 »	291. 87 (*)
Il 31 dicembre 1878 — <i>Frutti accumulatisi sulle somme depositate</i> »	306. 40
Il 30 giugno 1879 — <i>Frutti accumulatisi sulle somme depositate</i> »	134. 90
TOTALE somme incassate a tutto il 30 giugno 1879 . . L.	7573. 80

The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Bruniani "Giovanni Aquilecchia" (CISB)

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only

(*) Pel dettaglio di queste *oblazioni* vedere l'Allegato C.

Universitario costituitosi in Roma il 19 Marzo 1876.

a GIORDANO BRUNO, nel Campo de' Fiori.

30 Giugno 1879).

SOMME SPESE.

Dal 19 marzo 1876, al 30 giugno 1879:

1. Per il timbro ufficiale del Comitato, e spese varie di cancelleria L.	21. 25
2. Spese di affissione in Roma, e in tutta Italia..... »	60. —
3. Spese di posta per invio manifesti, circolari, in Italia e all'estero; marche da bollo, servizio fattorini, ecc. »	144. 65
4. Spese tipografiche (con la ditta Fratelli Capaccini, tipografia del <i>Commercio</i> , in Roma). »	508. 10

TOTALE somme spese a tutto il 30 giugno 1879.....L.	734. —
---	--------

Riassunto della gestione 19 Marzo 1876 - 30 giugno 1879.

Somme incassate.....L. 7573. 80

Somme spese..... » 734. —

Residuo *netto* al 30 giugno 1879. L. 6839. 80 (**)

depositate sul libretto di risparmio N.° 1499 della Banca Popolare Cooperativa di Cesena, intestato al Dott. Antonio Alfredo Comandini, pel Monumento a Giordano Bruno in Roma.

(**) Pel *discarico* di questa somma vedere l'Allegato E.

DISCARICO delle L. 6839.80 depositate dal Dott. Antonio Alfredo Comandini
come fondo del Comitato Universitario del 1876 per un Monumento

ATTIVO.

Somma depositata il 30 giugno 1879	L.	6839.80
Frutti del 2. ^o Semestre 1879 4 ¹ / ₂ ^o / _o	»	157.64
» » 1880 »	»	320.15
» » 1881 »	»	333.28
» » 1882 »	»	348.40
» » 1883 »	»	364.24
» » 1884 4 ^o / _o	»	339.50
» » 1885 »	»	352.34
» » 1886 »	»	366.62
» » 1887 »	»	381.44
» » 1888 »	»	397.98
» » 1. ^o Semestre 1889 »	»	114.76
Attivo, totale a tutto 27 giugno 1889	L.	10,316.15

RIASSUNTO.

Attivo L. 10,316.15

Passivo. » 9,886.50

Al 27 giugno 1889, RIMANENZA ATTIVA . . L. 429.65

Questa rimanenza è stata spedita il 28 giugno 1889 al signor avvocato Giovanni Amici, segretario del Comitato esecutivo, Roma, Collegio Capranica, 4; e l'avv. Amici ne ha accusato ricevuta al dott. Comandini con lettera del 2 luglio 1889.

esso la Banca Popolare Cooperativa di Cesena il 30 giugno 1879
Giordano Bruno in Roma, nel Campo de' Fiori.

PASSIVO.

Spese per corrispondenza epistolare e telegrafica negli anni 1879-89 con membri del Comitato del 1876, con diversi, e col Comitato del 1884 L.	29. 80
Spese per affissione in Milano di 40 grandi manifesti dei Comitati Universitari riuniti invitanti alla cerimonia del 9 giugno 1889; e per diramazione di lettere e circolari d'invito ad Istituti e Sodalizi, ecc. »	38. 10
Inviata il 12 aprile 1889 allo scultore Ettore Ferrari, dietro sua richiesta, per spese materiali pel monumento »	6000. —
Versate ad Ettore Ferrari, in Roma, il 9 giugno 1889, per spese come sopra »	2000. —
All'incisore Luigi Broggi, di Gaetano, in Milano, per incisione di due conii, formanti la medaglia commemorativa, fuori commercio, fatta coniare dal Comitato Universitario del 1876; e per avere preparato e coniato di detta medaglia un esemplare d'oro, del peso di 154 grammi per lo scultore Ferrari; 4 esemplari d'argento, del peso di grammi 120 ciascuno, pel Municipio di Roma, per l'Università di Roma, per i professori Bovio e Trezza; 200 esemplari in bronzo per i membri del Comitato d'Onore, dei due Comitati Universitari del 1876 e del 1884; conii, metalli, coniazioni, astucci, scattolette, ecc. »	1720. —
Spedizione in Italia e all'Estero (dove per posta e dove per ferrovia) delle medaglie a quei membri del Comitato d'Onore, ed a quei membri dei Comitati Universitari, ai quali non furono potute consegnare personalmente in Roma il 9 giugno 1889 »	89. 60
Spedizione del presente Resoconto »	9. —
PASSIVO, totale, a tutto il 30 giugno 1889 . . L.	9886. 50

INAUGURAZIONE
DEL MONUMENTO
A
GIORDANO BRUNO

IN ROMA

sulla Piazza di Campo de' Fiori

Vittoriosa nella lotta, combattuta per oltre dieci anni contro l'intolleranza clericale, la Statua del **Grande Nolano** sorgerà finalmente, nel luogo stesso del supplizio, *il 9 giugno 1889*.

Il segno che dinota il centenario del 1789 compiersi razionalmente è l'inaugurazione del Monumento a **Bruno** in Roma.

Qui non è il dissidio tra la DEA RAGIONE e l'ENTE SUPREMO, e tra l'una e l'altro, arbitro il patibolo; è invece l'adempimento del più alto ideale civile: dall'una parte la Chiesa cattolica, dall'altra lo Stato moderno, e tra l'una e l'altro, il Monumento a **Bruno** simbolo di mutua tolleranza della libertà del pensiero, delle religioni, de' culti.

Qui il papa può pontificare libero di fronte allo Stato che discute i diritti della sovranità; qui i frati possono nelle Chiese minacciare ai credenti i terrori della morte di fronte all'Ateneo che riabilita i diritti della vita e le leggi della natura; e qui tra l'una e l'altra civiltà sorge il Monumento a **Bruno**, che nell'unità del pensiero abbraccia i due mondi e li sospinge a meta comune.

Da qualunque terra l'uomo arrivi innanzi a questo Monumento, ei sente di aver lasciato indietro molte differenze di nazioni e di lingue, e di esser giunto come in una patria senza confini e senza privilegi; perchè dove il pensiero rinasce sul suo cenere ivi è tutta la storia dell'uomo, ed ivi le lingue intendono a convergere verso una comune parola umana.

Con questa parola che è di pace, di libertà e di benevolenza la nuova Roma offre alla venerazione de' popoli ciò che di più santo ha la civiltà presente: IL PENSIERO FATTO VITTORIOSO DAL SACRIFICIO.

E quanti, in ogni paese civile, sono dotti ed animi liberi, Accademie, Atenei, Scuole, Associazioni, accettando l'invito ed accorrendo ad onorare la inaugurazione di questo Monumento fatto col consenso e con l'obolo d'ogni paese, mostreranno ricordare che **Bruno** per molte nazioni portò la voce del pensiero e volle, con la morte, consacrarla nella città più universale.

Essendo nostro intendimento che la solenne civile cerimonia riesca una manifestazione unanime e concorde di quanti senza distinzione di partiti politici o di scuole filosofiche sono nel mondo amici della libertà del pensiero, l'opera nostra, come nell'inizio, continuerà a rimanere sempre sino al suo compimento sotto gli auspici del

COMITATO INTERNAZIONALE D'ONORE

(Costituito il 1.º marzo 1885)

Francia — Vittor Hugo, Ernest Renan, P. Bert, Th. Ribot, Y. Guyot, J. Jacques, A. Espinas, G. De Mortillet. — **Inghilterra** — Herbert Spencer, A. Ch. Swinburne, F. Max-Müller, Ja. Stansfeld, Ch. Bradlaugh. — **Germania** — E. Haeckel, L. Büchner, E. Erdmann, F. Gregorovius, R. Jhering, K. Fischer, E. Zeller. — **Spagna** — E. Castellar, N. Salmeron, F. Giner, M. Morayta, E. Chao. — **Austria-Ungheria** — R. Hamerling, L. Kossuth, J. Nordmann, C. Thaler. — **Portogallo** — T. Braga, T. Bastos. — **Rumenia** — C. A. Rosetti. — **Svezia e Norvegia** — H. Ibsen, E. Meyer. — **Belgio** — E. De Laveleye, P. Janson. — **Olanda** — P. G. F. Frowein, S. V. Honten, W. H. Zouteveen. — **Svizzera** — M. Monnier, Th. Dufour. — **Grecia** — S. Lambros. — **Russia** — N. Grot. — **Stati Uniti** — H. E. Wright, Robt. G. Ingersoll, T. B. Wakeman, D. G. Thompson, Th. Davidson. — **Italia** — M. Amari, M. Amadei, R. Ardigò, A. Baccarini, G. Baccelli, A. Bertani, D. Berti, P. Boselli, G. Bovio, F. Brioschi, C. Cadorna, O. Caetani di Sermoneta, B. Cairoli, G. Cantoni, C. Cantoni, G. Carducci, F. Cavallotti, G. Ceneri, L. Cremona, F. Crispi, P. D'Ercole, A. Fabretti, E. Ferrari, L. Ferri, E. Ferri, G. Finali, M. Garibaldi, G. Govi, A. Graf, A. Lemmi, M. Lessona, C. Lombroso, T. Mamiani, P. S. Mancini, F. Mariotti, T. Massarani, A. Messedaglia, L. Miceli, M. Minghetti, J. Molescott, A. Mordini, E. Morselli, G. Nicotera, E. Panzacchi, G. Petroni, L. Pianciani, M. Rapisardi, G. Rosa, C. Rusconi, A. Saffi, G. Schiapparelli, F. Schupfer, F. Seismidoda, il Sindaco di Nola, S. Spaventa, G. Trezza, A. Vera, T. Villa, P. Villari, G. Zanardelli.

L'inaugurazione del Monumento, opera dello scultore **ETTORE FERRARI**, avrà luogo nelle ore antimeridiane del giorno suddetto (*domenica 9 giugno*) con l'intervento del Comitato d'onore, delle Rappresentanze, delle Università italiane e straniere, dei Municipi e delle Associazioni.

Il discorso inaugurale, a Piazza Campo de' Fiori, dinanzi al Monumento, sarà pronunciato dal Prof. **GIOVANNI BOVIO**.

Nel giorno precedente (*sabato 8 giugno*), in occasione del solenne ricevimento delle varie Rappresentanze, dal Prof. **GAETANO TREZZA** dell'Istituto Superiore di Firenze sarà tenuta una conferenza sulla vita e sulle opere dell'illustre Martire e Pensatore.

Nel giorno susseguente all'inaugurazione (*10 giugno*) il Prof. **GIOVANNI BOVIO**, dalla Cattedra Dantesca, terrà la sua prima lezione su Dante, in

cui, come in Giordano Bruno, il proposito di anteporre il Vero alla vita toccò il sublime.

Per il giorno dell'inaugurazione a perenne ricordo della civile cerimonia sarà a cura del Comitato Esecutivo coniatà una medaglia in bronzo.

Per favorire il maggior possibile concorso da ogni paese alle feste di inaugurazione si sono già fatte pratiche per ottenere dalla Direzione delle Società delle ferrovie Mediterranee e Adriatiche la massima riduzione sui biglietti ferroviari; e stante l'appoggio di persone autorevoli, è certo che le pratiche avranno esito favorevole.

Si raccomanda vivamente alle Università, ai Municipi, alle Associazioni ai Circoli, ecc., che non mancheranno certamente di mandare per la solenne civile cerimonia *una rappresentanza con la bandiera*, di dar partecipazione per tempo alla sede dal Comitato (*Via due Macelli, n. 66, p. 2.^o*) del loro arrivo in Roma.

Con altro avviso il Comitato si riserva di far conoscere le altre particolari disposizioni che saranno necessarie perchè questa festa della libertà e della scienza riesca dignitosamente grande e imponente.

I COMITATI UNIVERSITARI RIUNITI

del 1876 e 1884.

Ing. L. Allievi, A. Bacchiani, Avv. L. Bassi, Dott. G. Belli, Dott. G. Braggio, Prof. N. Campodonico, Avv. G. Canepa, Avv. E. Capolei, Avv. Cu. Casati, Ca. Casati, Ing. A. Catalano, V. Ciarapica, March. A. Colocci, Dott. A. Comandini, Ing. E. Cortese, Prof. G. Cuboni, U. De Bartholomaeis, E. De Pedys, G. Galeffi, Ing. O. Gennari, Dott. C. Grispini, Ing. March. G. Guiccioli, Avv. G. Mazzoni, Dott. E. Marchei, Avv. G. Miragoli, Dott. F. Muratorio, Dott. G. Ossi, Prof. G. Paolucci, M. Passamonti, M. L. Patrizi, Prof. G. Pennesi, Dott. S. Pedonesi, O. Polimanti, C. Pontecorvo, Dottor C. Quattrociochi, Ing. G. Raffaelli, Avv. B. Roselli, Avv. G. Rossi, Dottor C. Scarselli, F. Schupfer, Prof. V. Scialoia, Ing. U. Simonini, Dott. E. Tedeschi, Avv. E. Trompeo, Dott. L. Trotta, Avv. V. Volebèle, A. Zeri.

Avv. Giovanni Amici, *segretario*.

Roma, 7 aprile 1889.

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only